

**Istituto per la memoria e la cultura del lavoro,
dell'impresa e dei diritti sociali**

**VERBALE DELLA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 22 LUGLIO 2009**

Il 22 luglio 2009, alle ore 15,30, presso l'ufficio del Vice Sindaco in piazza Palazzo di Città 7 - 2° piano, a seguito di regolare convocazione, si è riunito, il Consiglio di Amministrazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. stato delle adesioni all'ISMEL;
2. avvio delle procedure di riconoscimento regionale dell'Associazione;
3. progetto della mostra per il 2011;
4. avanzamento progetto di restauro e adeguamento funzionale di Via del Carmine 14;
5. varie ed eventuali.

Risultano presenti: Giovanni Avonto, Tommaso Dealessandri, Giorgio Bizzarri, e per delega Sergio Scamuzzi, Mauro Casucci, Caterina Simiand.

Sono presenti altresì, in qualità di invitati: Stefano Musso, Daniele Lupo Jalla, Barbara Bosco.

Assume la Presidenza Giovanni Avonto che ringrazia i partecipanti e, preso atto delle presenze, dichiara valida la seduta, proponendo la nomina della sig.ra Barbara Bosco come segretario verbalizzante ed il Consiglio approva.

Successivamente il Presidente dichiara aperta la discussione sui punti all'O.d.G. anche agli invitati.

Avonto comunica che: l'Archivio Storico FIAT aderirebbe al progetto a condizione di non pagare la quota e che ha proceduto con Torchio informandolo sulle indicazioni statutarie e sulla quota minima di 100,00 € per il 2009. Jallà rende noto un suo incontro con Gherzi, direttore dell'Unione Industriale, il giorno successivo; la CCIAA non ha ancora risposto.

Per quanto concerne il punto 2 dell'O.d.G. Jallà comunica che in Regione può essere avviata la procedura di riconoscimento giuridico che precede l'adesione come socio fondatore a seguito del versamento sul conto Ismel di 25.000,00 € da parte del Comune di Torino, condizione che consente di rispettare la normativa per il riconoscimento giuridico. Sottolinea perciò la necessità di aprire un conto corrente ISMEL.

Dealessandri, nel sottolineare che l'apertura del conto va deliberata, propone di aprire tale conto presso l'Istituto Bancario San Paolo; la proposta viene approvata all'unanimità e viene dato mandato al Presidente di provvedere.

Jallà annuncia che a settembre bisogna tenere un incontro con la Direzione Generale degli Archivi e con la Soprintendenza per avviare l'adesione del Ministero, cercando di tenere nel contesto anche Carassi, direttore dell'Archivio di Stato di Torino

Scamuzzi comunica che ha incontrato l'Assessore provinciale alla cultura prof. Ugo Perone il quale, ascoltata la proposta dell'Ismel, ha detto che avrebbe riflettuto. Comunica inoltre che è possibile un ruolo positivo della Provincia.

Dealessandri aggiunge che parlerà con l'Assessore al Lavoro della Provincia Carlo Chiama.

Jallà rileva che è opportuno chiudere le adesioni con i soci fondatori e aprire poi successivamente agli aderenti.

Puntualizza inoltre che il ruolo della Provincia non deve essere puramente "ornamentale" e che le Organizzazioni Sindacali devono essere più incisive.

Dealessandri puntualizza che, rispetto alla Provincia, il problema è quale funzione deve avere e che tale funzione deve essere di parziale contribuzione e di collegamento/coordinamento con la cintura e con la provincia.

Avonto ipotizza che l'opera di Gallino potrebbe essere d'aiuto.

Jallà osserva che con quote basse è possibile coinvolgere più facilmente i vari Comuni.

Dealessandri evidenzia che il Comune di Torino non può avere un ruolo di coordinamento, ruolo che spetta alla Provincia..

Avonto propone di passare al terzo punto all'O.d.G. riguardante il progetto mostre.

Musso illustra un progetto che prevede 2 isole, che però ha una forte sovrapposizione con il progetto della Regione; tale progetto è stato bloccato perché la Regione lo sviluppa più in grande. Si sta quindi ragionando su quale strada intraprendere per dare una peculiarità a tale mostra.

Jallà sottolinea che se non c'è spazio alle ex OGR, bisognerà quindi allestire la mostra in via Del Carmine dove peraltro i costi sono lievitati di 400.000 euro per la ridefinizione dei confini con la Prefettura. Ma se si usa lo spazio di via del Carmine si interrompono i lavori di ristrutturazione e questo bisogna evitarlo.

Dealessandri ritiene che si debba affrontare con la Compagnia di San Paolo il fatto che alle ex OGR c'è già una mostra che ha una piattaforma dello stesso tipo di quella ipotizzata da ISMEL. Sottolinea inoltre che è in atto un grande ridimensionamento del 150° ed è quindi opportuno verificare se quanto progettato si può effettivamente concretizzare.

Musso espone che il progetto prevedeva di coprire gli aspetti storico-economico-sociali. Invece, a fronte di un'elaborazione avanzata dell'altro progetto, si pensa di incentrare tutto su Torino-l'Europa-il mondo: città che integra uno spazio in cui individui e collettività elaborano un progetto di futuro.

Dealessandri evidenzia la necessità di fare una verifica a settembre stante la necessità di assumere decisioni sulla base dei finanziamenti.

Jallà annuncia che nel 2010 scade la concessione dell'Isola di S. Celso e che quindi si aprirà una discussione sugli spazi.

Musso ritiene che si debba abbandonare una concezione nazionale per concentrarsi su Torino, sulle relazioni/rapporti con le realtà "altre" (ad esempio investitori stranieri nella prima industrializzazione, ricerca scientifica, ecc.), su socialismo e cattolicesimo per una società dei diritti., la formazione all'estero degli imprenditori, i movimenti migratori, il grado di apertura dell'economia piemontese.

Jallà rende noto che in autunno si aprirà un tavolo con le associazioni di immigrati in vista del 2011; la finalità è raccogliere interviste filmate (fatte da Eco Museo Urbano).

Avonto chiede a Musso una relazione per riprendere la discussione a settembre.

Jallà aggiunge che a settembre bisognerà incontrare Ersilia Perona per S. Celso.

Dealessandri, in relazione al 4° punto all'O.d.G., comunica che con 400.000 euro è stato possibile ridefinire la distribuzione degli spazi con la Prefettura.

Jallà interviene per quanto riguarda il progetto della sede Ismel dicendo che è sufficiente che la Compagnia stabilisca 7 milioni di euro fissi di finanziamento. Si è concordato con l'Architetto Stura che a settembre sarebbe stato presentato il progetto, il quale, dopo l'accettazione da parte del C.d.A., deve essere oggetto di delibera di finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo.

Avonto, riferendosi al 5° punto all'O.d.G., annuncia una presentazione pubblica a ottobre-novembre dopo l'acquisizione dei fondi per il progetto.

Esaurita la trattazione dei punti all'O.d.G. il Presidente ringrazia i partecipanti, dichiara sciolta la riunione e chiude il presente verbale alle ore 16,45.

Il Presidente:

Giovanni AVONTO

Giovanni Avonto

Il Segretario verbalizzante:

Barbara BOSCO